

Ragione Sociale **IMPREGICO** Srl
Indirizzo Via per San Giorgio Jonico, 6900 P.Iva 03077030736

**CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR), PUNTI
ECOLOGICI E GESTIONE DEI RIFIUTI**

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE ANTI-CONTAGIO COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO

Misure di prevenzione e protezione destinate alla
tutela contro il Covid-19



REV 1.00 DEL 02/05/2020

COVID-19, le misure di precauzione adottate da
RAGIONE SOCIALE IMPREGICO Srl indirizzo Via per San Giorgio Jonico, 6900 P.Iva 03077030736

**APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
SECONDO DISPOSIZIONI DI CUI AL 24 04 2020**

Le presenti indicazioni da aggiornare rispetto al progredire delle conoscenze, si basano sulle evidenze ad oggi note sulla trasmissione del virus SARS-COV-2, ottemperando all'esigenza di dettare modalità operative, improntate sul principio di cautela su tutto il territorio nazionale, come da DCPM del 09/03/2020, per la gestione dei rifiuti urbani derivanti dalle attività domestiche e non domestiche.

Le indicazioni, ancorché riportino alcuni dettagli, sono tali che ogni territorio possa declinare sulla base delle proprie esigenze e organizzazioni in essere, considerato l'attuale periodo di emergenza che come tale deve essere affrontato.

Al momento non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico/urbano dei coronavirus in generale, e del virus SARS-COV-2 in particolare, ma sussiste una elevata percezione del rischio da parte della popolazione italiana ed anche tra gli operatori ecologici coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani.

PREMESSA SULLA TRASMISSIONE DI SARS-COV-2 e SOPRAVVIVENZA SULLE SUPERFICI

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il **SARS-COV-2**, avviene attraverso goccioline che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire. Per le loro dimensioni i *droplets* viaggiano nell'aria per brevi distanze, generalmente inferiori a un metro, e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus.

Infatti, in questo caso, mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono trasmettere il virus quando accostate a bocca, naso, occhi e comunque al viso. D'altra parte, la trasmissione per via aerea dei coronavirus si può verificare in ambiente sanitario, per generazione di aerosol a seguito di specifiche procedure, quali, ad esempio, intubazione o ventilazione forzata.

Per la capacità dei coronavirus di trasmissione per il tramite di oggetti contaminati, diventa quindi importante considerare i tempi della loro sopravvivenza sulle superfici.

A questo proposito si deve osservare che i virus provvisti di involucro pericapsidico (envelope) – come tutti i coronavirus, compreso il **SARS-COV-2** – hanno caratteristiche di sopravvivenza inferiori rispetto ai cosiddetti virus “nudi” (senza envelope) (es. enterovirus, norovirus, adenovirus,ecc...) e quindi sono più

suscettibili a fattori ambientali (temperatura , acqua libera disponibile, luce solare, microbiota autoctono antagonista , ph, ecc...) e a trattamenti di disinfezione.

Pertanto, si ipotizza che il virus **SARS-COV-2** – si disattivi, per analogia con altri virus con *envelope*, in un intervallo di temporale che va da pochi minuti a un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice / materiale, della concentrazione e delle condizioni microclimatiche. Generalmente altri coronavirus (es. virus SARS e MERS) non sopravvivono su carta in assenza di umidità, ma si trovano più a lungo su indumenti monouso (se a concentrazione elevata per 24 ore) rispetto ad esempio al cotone. Ciò tenendo conto che il dato si riferisce alla rilevazione analitica del RNA del virus e non al suo isolamento in forma vitale e quindi alla sua infettività.

Dati più recenti relativi al **SARS-COV-2** confermano la capacità di persistenza del virus su plastica e acciaio inossidabile che, in condizioni sperimentali, è equiparabile a quella del SARS-COV-1, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel presente documento l’Azienda considera la **gestione di due tipi di rifiuti**, e precisamente:

1. **RIFIUTI URBANI** prodotti nelle **abitazioni** dove soggiornano **sogetti positivi** al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria (compresi i soggetti in quarantena obbligatoria dei quali non si conosca ancora la positività)
2. **RIFIUTI URBANI** prodotti dalla **popolazione generale**, in abitazioni dove **non soggiornano** soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.

Per i rifiuti di cui al punto 1 , la situazione ideale sarebbe riferirsi al DPR 254/2003 “ **REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI SANITARI A NORMA DELL’ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 31/07/2002, NR 179**” che, nell’articolo 2 comma 1 , definisce : “ Ai fini del presente regolamento si intende per” (punto d) “rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo” – (lettera 2a) “i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dai pazienti isolati”.

Pertanto, i rifiuti urbani provenienti dalle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, sono considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria, come definiti dal DPR 254/2003.

In tal contesto vengono applicate le prescrizioni del D.P.R. stesso; nello specifico i rifiuti vengono raccolti in idonei imballaggi a perdere, secondo quanto riportato :

- All'art.9 "Deposito temporaneo , deposito preliminare , messa in riserva , raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati , comma 5 " Le operazioni di movimentazione interna alla struttura sanitaria, di deposito temporaneo, di raccolta e trasporto, devono essere effettuati utilizzando appositi imballaggi a perdere, anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti sanitari assimilati, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati" alla quale dovrà essere aggiunta la data della sterilizzazione".
- All'art.5 "I rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, ai sensi dell'art.2 comma 1 , lettera d) vengono gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo".

Oltre a quanto eventualmente già disposto dalle singole Regioni, si ritiene utile fornire ulteriori raccomandazioni circa i rifiuti urbani la cui raccolta e gestione sono garantite trattandosi di servizi pubblici essenziali.

RACCOMANDAZIONE PER LA PREPARAZIONE E IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DOMESTICI

SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

L'Azienda nelle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, gestisce in maniera differente la raccolta differenziata, andando a considerare tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura (vetro, metalli, plastica, organici, indifferenziato e carta) includendo fazzoletti di carta, carta in rotoli, teli monouso, mascherine e guanti, come rifiuti indifferenziati e pertanto saranno raccolti e conferiti insieme, nei giorni e nelle modalità previste evitando così contatto con altri rifiuti di utenze non positive al virus.

La scelta di modificare la raccolta differenziata per questa tipologia di soggetti è determinata dalla necessità di fornire alle famiglie con soggetti COVID-19 positivi o in quarantena, procedure specifiche e semplificate e di immediata applicazione al fine di limitare il più possibile errori nella raccolta e nel conferimento dei rifiuti a salvaguardia della sicurezza in ambito domestico e della salute degli operatori ecologici professionali addetti alla raccolta.

Viene dall'Azienda raccomandato inoltre di conferire i rifiuti in modo da non danneggiare o contaminare esternamente le buste (utilizzando guanti monouso).

Raccomandiamo pertanto di

I) chiudere adeguatamente le buste utilizzando guanti monouso;

II) non schiacciare e comprimere le buste con le mani;

III) evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti buste di rifiuti;

IV) smaltimento quotidiano del rifiuto dalla propria abitazione con le procedure in vigore sul territorio e da calendario (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori assegnati nei giorni e negli orari corretti).

I guanti monouso utilizzati per l'operazione dovranno essere tolti rovesciandoli ed essere eliminati nel successivo sacco di rifiuti indifferenziati.

In primo luogo , ogni utente è stato informato del nuovo metodo di raccolta dei rifiuti prodotti attenendosi a quanto riportato in questo Rapporto ISS COVID 19, descrivendo le procedure di immediata applicazione.

Nella pratica si possono configurare le seguenti tipologie di conferimento dei rifiuti :

- Dove la raccolta del rifiuto prevede conferimento in cassonetti stradali o condominiali, viene istituito un servizio dedicato (numero verde) sia di consegna del materiale necessario al conferimento dei rifiuti (buste) sia di successivo ritiro dello stesso dal domicilio della persona positiva o in quarantena, da parte degli operatori ecologici. Raccomandiamo l'utenza inoltre sulla verifica delle buste evitando loro possibili danneggiamenti a cui comunque i nostri operatori ecologici dovranno verificarne la loro integrità.
- Nelle aree dove viene effettuata la raccolta domiciliare porta a porta gli Operatori Ecologici a seguito di segnalazione da parte dell'azienda sanitaria locale di competenza secondo le procedure territoriali, si occuperanno di consegnare il materiale necessario al conferimento del rifiuto indifferenziato (buste). **I rifiuti dovranno essere conferiti come previsto dal rapporto ISS COVID 19 in allegato al presente documento.** Oltre al buon conferimento della busta, dovranno utilizzarsi anche i mastelli di riferimento da parte degli utenti (coperchi chiusi, colore corrispondente al rifiuto e sacchetti non esposti) . *Raccomandiamo inoltre in questo caso, agli Operatori Ecologici , di verificare sempre che i mastelli e le buste non siano danneggiati e siano idonei per il conferimento.*

SOGGETTI NON POSITIVI AL COVID 19 E NON IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

Per le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, raccomandiamo sempre di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza , non interrompendo la raccolta differenziata.

A scopo cautelativo i fazzoletti di carta o in rotoli, mascherine e guanti eventualmente utilizzati , dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

RACCOMANDAZIONI OPERATORI ECOLOGICI DELLA RACCOLTA RIFIUTI

Relativamente agli Operatori Ecologici (Raccolta e Smaltimento Rifiuti) l'azienda predispone l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) , come da gestione ordinaria, in particolare di mascherine FFP2 e FFP3, compatibilmente con la valutazione del rischio in essere. Alla luce delle conoscenze scientifiche attualmente disponibili e delle principali modalità di trasmissione del virus , le mascherine chirurgiche (TNT) opportunamente certificate rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi , in quanto proteggono l'operatore che le indossa da schizzi e spruzzi.

In più vengono utilizzati guanti monouso al di sotto dei normali guanti da lavoro (NBR) non monouso al fine di prevenire il contatto della pelle con gli indumenti da lavoro e le mascherine. A tal fine procediamo anche alla svestizione a fine turno come di seguito specificato :

- Rimozione dei guanti da lavoro non monouso;
- Rimozione delle calzature antinfortunistiche;
- Rimozione della tuta da lavoro senza scuotere o agitare gli abiti;
- Rimozione della mascherina e la sua eliminazione negli appositi contenitori predisposti per la raccolta indifferenziata;
- Rimozione dei guanti monouso , rovesciandoli e gettandoli negli appositi contenitori predisposti per la raccolta indifferenziata;

Inoltre l'Azienda effettua in maniera centralizzata :

- L'informazione ai propri Operatori Ecologici sulla pulizia delle tute e degli indumenti da lavoro , riducendo al minimo la possibilità di disperdere il virus nell'aria (non scuotere o agitare gli abiti) , comunicando loro il lavaggio delle tute e degli indumenti a corrette procedure di lavaggio a temperatura di almeno 60° , con detersivi comuni e prodotti disinfettanti;

- Sostituzione di guanti da lavoro non monouso ogniqualvolta l'operatore segnali al proprio responsabile di cantiere di aver maneggiato una busta rotta o aperta;
- Sanificazione e disinfezione della cabina di guida dei mezzi destinati alla raccolta facendo particolare attenzione ai tessuti (sedili) che possono rappresentare un sito di maggiore persistenza del virus;
- Dotare tutti i mezzi di gel idroalcolico.

REGOLAMENTAZIONE INGRESSI PUNTI ECOLOGI E CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR)

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del responsabile del cantiere. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito loro l'accesso ai luoghi di lavoro. Gli Operatori in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - **verranno momentaneamente isolati e forniti di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.**

Come prendere la temperatura corporea:

Considerato che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine l'Azienda predispone di:

- 1) rilevare la temperatura e **non registrare il dato acquisto**. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- 2) fornisce l'informativa sul trattamento dei dati personali anche oralmente, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio;

A tal fine, si ricorda che i **dati** possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non verranno mai diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni Normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, **assicuriamo le giuste modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.** Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso

in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Gestione soggetto sintomatico

Nel caso in cui un Operatore Ecologico presente nell'area di lavoro sviluppi **febbre e sintomi di infezione** respiratoria quali la tosse, dichiarerà **immediatamente all'ufficio del personale** il suo stato di salute e l'Azienda procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali avvertendo le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Soggetti risultati positivi al Covid19. L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

REGOLAMENTAZIONE INGRESSO FORNITORI ESTERNI NEI PUNTI ECOLOGICI E CCR

I **fornitori esterni** verranno accolti all'ingresso – o area scarico merci da parte del **responsabile** di cantiere per l'acquisizione dei documenti necessari al trasporto e allo scarico. ***I fornitori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale*** (maschera protezione vie aeree), sono definiti percorsi e tempistiche, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei locali coinvolti .

- gli **autisti** dei mezzi di trasporto **devono rimanere a bordo dei propri mezzi**: non è consentito l'accesso alle zone di lavoro interne ai punti ecologici e C.C.R. per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico (apertura teli, cassone, ecc), il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. **Non è consentita la presenza del nostro personale nella suddetta area di scarico.**

- Per fornitori/trasportatori/utenze e/o altro personale esterno è **previsto il divieto di utilizzo dei servizi igienici** del personale dipendente. E'concesso solo per le utenze iscritte alla TARI del Comune di riferimento l'utilizzo del punto ecologico o CCR per lo scarico e il conferimento diretto dei propri rifiuti domestici o commerciali attraverso l'uso obbligatorio di mascherine e guanti , senza l'aiuto del nostro

personale e non superando un numero massimo di persone all'interno di esso in base ai metri quadri dell'area di lavoro. Il tutto viene prontamente evidenziato dall'Azienda all'ingresso delle aree.

- Le ditte di **manutenzione** o ditte **terze** diverse da quanto descritto nel precedente punto dovranno **sottostare a tutte le regole aziendali** in particolare, ad eccezione degli interventi con carattere di urgenza, *gli accessi saranno pianificati fuori dall'orario di lavoro del nostro personale;*

SANIFICAZIONE DEI LOCALI AZIENDALI

L'Azienda **assicura** la **pulizia** giornaliera e la **sanificazione** periodica degli ambienti e delle aree comuni dei Punti Ecologici e CCR, con particolare attenzione alle attrezzature, mezzi, cancelli e porte di ingresso, ecc... I mezzi aziendali sono oggetto di pulizia e sanificazioni secondo le raccomandazioni procedura semplificata ISS prevista ad interim dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 e come già ampiamente descritto nel Protocollo Sanificazione Mezzi.

PRATICHE IGIENICHE DEI LAVORATORI

È obbligatorio che tutti gli Operatori Ecologici presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le **mani**, con **lavaggi frequenti** e di durata non inferiore a 40- 60 secondi con l'impiego dei **detergenti** per le mani **presenti presso i servizi igienici** e nelle cabine dei mezzi.

Il responsabile di cantiere verificherà quotidianamente che ogni Mezzo e Operatore Ecologico sia munito di detergente mani a base alcolica ad almeno il 75%.

RICAMBIO D'ARIA

In tutti i luoghi di lavoro viene garantito il regolare ricambio d'aria mediante la quotidiana apertura di porte e finestre.

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Qualora il lavoro **imponga** di lavorare a **distanza** interpersonale minore di un metro e non **siano possibili altre soluzioni organizzative** vengono utilizzate mascherine e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

All'interno dei Punti Ecologici e dei CCR gli Operatori Ecologici sono dotati di mascherina di protezione e guanti e gel sanificante è garantita qualora ne fosse necessario la disponibilità di guanti usa e getta anche per le utenze in ingresso.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori, contro il rischio Covid 19, è annotata all'interno di un registro custodito in azienda.

GESTIONE DEGLI INGRESSI

Le attuali misure di controllo ingressi presso i nostri punti Punti Ecologici e CCR consente il rispetto delle distanze interpersonali, infatti si deve rispettare e far rispettare quanto segue:

- gli **ingressi** sono stati **contingentati** rispettando un'area di **40 mq ad utenza**.
- Negli spazi sino a 40 mq è previsto l'ingresso di massimo un cliente oltre alla presenza di massimo due operatori
- Nei punti di attesa e di ingresso alle aree di lavoro sono applicati in punti ben visibili depliantes e informative che consentono alle utenze di ricordare di rimanere a distanze adeguate rispetto agli altri.

UTILIZZO DI AREE COMUNI

L'accesso agli **spogliatoi** o alle aree **comuni** del nostro personale è **contingentato**, con **garanzia di una ventilazione continua dei locali**, di un **tempo ridotto di sosta** all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

L'accesso sarà di massimo una persona per volta all'interno dei locali spogliatoio.

Gli spogliatoi sono periodicamente sanificati e con certificato idoneo rilasciato dall'azienda esecutrice.

Inoltre l'azienda garantisce la disponibilità di armadietti con chiave nella disponibilità dei lavoratori per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Taranto 02/05/2020

Firma datore di lavoro

Firma RSPP

Firma Medico competente

Firma RLS

Responsabile Uffici

IMPREGIO S.R.L.
VIA PER SAN GIORGIO JONICO 4009
71121 TARANTO
C.F./P.I. 03077030736

DOCT. CARLA FLORENZA LONGO
MEDICO CHIRURGO
SPED. IN A.B. PER POSTA CERTIFICATA